



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Lega Navale Italiana (di seguito denominata LNI), ente di diritto pubblico con sede e domicilio in Roma (RM), Via Guidubaldo del Monte n. 54, Codice Fiscale e Partita Iva n. 01078730585, in persona del Presidente Nazionale *pro tempore*, Amm. Sq. (r) Donato Marzano, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale dell'Ente

E

Save the Children Italia ETS (di seguito denominata SAVE THE CHILDREN ITALIA), con sede e domicilio in Roma (RM), Piazza di San Francesco di Paola n. 9, Codice fiscale 97227450158 e Partita Iva 07354071008, in persona del Procuratore Speciale Daniele Timarco, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale dell'Associazione

PREMESSO CHE:

LNI:

- fondata il 2 giugno 1897 alla Spezia, è un ente di diritto pubblico non economico a base associativa e senza finalità di lucro, avente lo scopo di diffondere nella popolazione, in particolare quella giovanile, lo spirito marinaro, la conoscenza dei problemi marittimi, l'amore per il mare, l'inclusione sociale e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne. È sottoposta alla vigilanza del Ministero della Difesa e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per i profili di rispettiva competenza ed è ente preposto a servizi di pubblico interesse;
- ha, tra i suoi scopi istituzionali, la promozione ed il sostegno ad attività di inclusione sociale, rivolte in particolare ai giovani, alle persone fragili, con disabilità o in condizione di disagio sociale ed economico e opera in favore del reinserimento dei minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- la LNI intende promuovere per il **2025** il programma "**Mare di Legalità**". Tale programma ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere, attraverso lo svolgimento di attività sociali, culturali, sportive e ambientali, i valori della legalità, l'avvicinamento al mare senza barriere e la promozione dell'integrazione dei giovani provenienti da contesti sociali difficili, prevedendo attività sportive e nautiche a bordo di imbarcazioni sequestrate alla criminalità organizzata e assegnate dall'autorità giudiziaria alla Lega Navale Italiana per la promozione di iniziative di interesse istituzionale.

SAVE THE CHILDREN ITALIA:

- è un'Associazione riconosciuta ed è una Organizzazione Non Governativa idonea ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49 e della successiva legge 11 agosto 2014, n. 125, costituita a Milano in data 8 ottobre 1998, che ha come scopo la tutela e la promozione dei diritti dei bambini secondo la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, in Italia ed in ogni parte del mondo, che promuove attività e progetti rivolti sia ai bambini e alle bambine dei cosiddetti paesi in via di sviluppo che a quelli che vivono sul territorio italiano ed è parte dell'organizzazione internazionale Save the Children, che opera da oltre 100 anni in favore dei bambini in tutto il mondo;
- lavora per la piena attuazione dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, rinforzando l'impatto degli interventi concreti realizzati in Italia e nel mondo, attraverso un'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica anche attraverso la promozione delle proprie posizioni, ed attività di advocacy a livello istituzionale, spesso in sinergia con altre organizzazioni;
- ha promosso, tra le altre iniziative, i "Punti Luce", spazi ad alta densità educativa, che sorgono nei quartieri e nelle periferie maggiormente svantaggiate delle città, per offrire opportunità formative ed educative gratuite a bambini e ragazzi tra gli 8 e i 17 anni;
- realizza il Programma "Punti Luce" in sinergia con altre organizzazioni, Associazione ed Enti del terzo settore (di seguito "Partner di Save the Children"), la cui competenza tematica e conoscenza del contesto territoriale apportano un contributo sostanziale per lo sviluppo del Programma stesso;

LE PARTI

- intendono avviare una collaborazione tra loro per la realizzazione congiunta di attività di inclusione sociale che rientrano nella missione delle rispettive Parti e tra gli obiettivi del programma della Lega Navale Italiana "Mare di legalità";
- convengono pertanto sull'opportunità di procedere alla stipula di un Protocollo di Intesa che individui le principali aree e modalità di collaborazione, rinviando l'individuazione e la disciplina delle puntuali attività in cui questa collaborazione potrà concretizzarsi a successivi accordi e mantenendo in ogni caso, ciascuna, piena autonomia giuridica, gestionale e operativa.
- le Parti intendono altresì definire i termini e le condizioni con cui verranno svolte le attività oggetto del presente Protocollo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 (Premesse)

1.1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2 (Oggetto)

2.1. Il presente Protocollo è finalizzato a favorire e regolare una collaborazione tra LNI e SAVE THE CHILDREN ITALIA per lo svolgimento di attività mirate di inclusione sociale attraverso l'erogazione gratuita di corsi per l'avvicinamento al mare e agli sport nautici, da svolgersi presso le strutture periferiche della Lega Navale Italiana e rivolte ai minori seguiti da Save the Children Italia nei "Punti Luce",

2.2. Le attività oggetto del presente Protocollo saranno svolte in collaborazione con n. 10 Punti Luce e con le Sezioni e Delegazioni della LNI coinvolte, site nelle località di seguito indicate, orientativamente tra maggio e ottobre 2025, secondo un calendario da concordarsi tra le Parti:

- a) quanto ai Punti Luce, saranno coinvolti i beneficiari di almeno n. 10 strutture site nelle località di Napoli Sanità, Scalea, Genova, Ancona, San Luca, Plati, Marghera, Palermo Zen, Milano Quarto Oggiaro, Roma Ponte di Nona. Per eventuali imprevisti, sarà possibile sostituire alcuni Punti Luce con altri situati in altre località, cercando di mantenere il numero di 10 strutture coinvolte.
- b) quanto alle Sezioni e Delegazioni della LNI, saranno coinvolte le seguenti strutture territoriali: Napoli, Genova Sestri, Palermo, Locri, Praia a Mare-Tortora, **Falconara Marittima**, Venezia, Lido di Ostia, Milano. Per eventuali imprevisti, sarà possibile sostituire alcune Sezioni e/o Delegazioni con altre situate in altre località.

ART. 3 (Obblighi delle Parti)

3.1. Le Parti si impegnano reciprocamente, per quanto di competenza di ciascuna di queste, a collaborare attivamente per la realizzazione degli obiettivi e delle attività previste dal presente Protocollo.

3.2. Le Parti si impegnano a concordare un calendario delle attività e dei corsi entro la fine del mese di aprile 2025.

3.3. Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente.

3.4. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo e, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

3.5. Tra le attività previste nel Protocollo, la LNI si impegna a supportare a livello logistico l'iniziativa "Sail the Children" dell'associazione Sailors for Children in favore dei minori tutelati da SAVE THE CHILDREN ITALIA, secondo lo specifico Calendario di attività già concordato tra i Punti Luce e le Sezioni territoriali di LNI coinvolte. In particolare, LNI si impegna a supportare i Punti Luce di Save the Children, tramite le proprie Sezioni Territoriali, per rendere possibile la partecipazione di ragazzi e ragazze alle attività di vela, canoa e canottaggio, tenendo conto in alcune regioni delle difficoltà di spostamento, sempre nell'ottica di favorire il diffondersi di opportunità formative e educative di contrasto alla povertà educativa e materiale.

ART. 4 (Oneri e assicurazione per i beneficiari dell'iniziativa)

4.1. Salvo quanto previsto dai successivi par. 4.3 e 4.4., il presente Accordo si intende a titolo non oneroso, non essendo previsti oneri finanziari diretti per lo svolgimento delle attività oggetto dell'accordo, a carico di una parte e a vantaggio dell'altra. Ciascuna Parte si impegna a sostenere autonomamente le spese afferenti al proprio personale impegnato nello svolgimento delle attività.

4.2. Con la sottoscrizione del presente Protocollo, SAVE THE CHILDREN ITALIA accetta di aderire in qualità di *partner* del programma "**Mare di Legalità**" promosso dalla LNI per il **2025**, senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 4.1. e in via non esclusiva.

4.3. Sono ad esclusiva cura e carico della LEGA NAVALE ITALIANA, che si impegna a sostenerne i costi:

- il rilascio della tessera della Presidenza Nazionale ai beneficiari di Save the Children Italia coinvolti nell'iniziativa e l'erogazione dei corsi;
- l'attivazione di idonea assicurazione con adeguati massimali a copertura di tutti i danni e conseguenze della responsabilità civile che possano derivare ai beneficiari di Save the Children dallo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo, compresa quella afferente alle attività nautiche, sui mezzi e presso le strutture delle Sezioni/Delegazioni interessate all'iniziativa, con obbligo di mantenerla in vigore per tutta la durata delle attività;
- i generi alimentari e di conforto per lo svolgimento delle attività;
- l'eventuale materiale didattico;
- eventuali **oneri** di trasporto dei beneficiari dal Punto Luce di riferimento sino alle sedi della LNI dove saranno svolte le attività, **da definire tramite accordi attuativi tra le Parti a livello locale di cui all'articolo 5.1.**

4.4 Eventuali ulteriori beni e/o servizi ritenuti necessari all'espletamento dei corsi, potranno essere previsti mediante specifici accordi attuativi, presso le località sede dell'iniziativa. Gli eventuali oneri e contributi finanziari per detti beni e servizi saranno determinati nei singoli accordi attuativi, che individueranno la struttura organizzativa di ciascuna parte alla quale detti oneri saranno imputati.

Art. 5 (Accordi attuativi)

5.1. Le Parti convengono che il programma dei corsi, il numero dei beneficiari coinvolti e la necessità di attivazione di servizi di trasporto dei beneficiari dal Punto Luce di riferimento sino ai luoghi di svolgimento delle attività saranno di volta in volta concordati tra il referente del Punto Luce e/o del Partner di Save the Children e la Sezione/Delegazione di riferimento, nel rispetto del presente Protocollo e della normativa vigente.

ART. 6 (Durata e decorrenza del Protocollo)

6.1. Il presente Protocollo ha la durata di un anno decorrente dalla data dell'ultima sottoscrizione e può essere rinnovato o prorogato previo accordo scritto tra le Parti.

6.2. Eventuali modifiche dovranno essere prodotte entro il termine di scadenza del Protocollo mediante apposito atto sottoscritto dalle Parti.

ART. 7 (Referenti del Protocollo)

7.1. Al fine dell'elaborazione della programmazione di iniziative e delle attività da realizzarsi ai sensi del presente Protocollo, viene costituito uno specifico gruppo di lavoro, composto da:

- per SAVE THE CHILDREN ITALIA ETS: Francesca Ursaia ed Eduardo Ferretti, email: francesca.ursaia@savethechildren.org e eduardo.ferretti@savethechildren.org e silvia.dilaurenzi@savethechildren.org
- per LEGA NAVALE ITALIANA: il vicepresidente, l'Amm.Isp.Ca. (r) Luciano Magnanelli, e-mail: vicepresidente@leganavale.it

7.2. Gli incontri e la partecipazione al gruppo si intendono a titolo gratuito.

ART. 8 (Responsabilità civile)

8.1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

8.2. In nessun caso saranno imputabili a Save the Children i danni eventualmente causati dai minori beneficiari durante lo svolgimento delle attività.

ART. 9 (Trattamento dei dati personali)

9.1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e/o esecuzione della presente scrittura, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

9.2. Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento della presente scrittura, devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto della presente scrittura.

9.3. I dati qui riportati e/o eventualmente scambiati, sono trattati per le finalità strettamente necessarie

all'esecuzione della presente scrittura, nel pieno rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

9.4. In particolare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), le Parti, ciascuna in qualità di Titolare per gli ambiti di propria competenza, si informano reciprocamente che i dati personali dei rispettivi legali rappresentanti e del personale coinvolto nella sottoscrizione ed esecuzione del presente Protocollo, saranno trattati dalle stesse esclusivamente per la finalità di stipula ed esecuzione del Protocollo stesso e dei conseguenti adempimenti contrattuali e normativi. I dati personali saranno trattati in conformità ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, necessità e riservatezza, e in osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.Lgs. 10.08.2018, n. 101.

9.5. Per Save the Children, il Titolare del trattamento dei dati personali è Save the Children Italia ETS, in persona del legale rappresentante pro tempore; e il Responsabile della protezione dei dati è contattabile presso la sede legale di Piazza di San Francesco di Paola, 9 Roma, all'indirizzo e-mail dpo.savethechildren@postecert.it.

Per LNI il Titolare del trattamento dei dati personali è Lega Navale Italiana in persona del Direttore Generale, contramm. (aus. rich.) Marco Predieri, e-mail: direttore@leganavale.it.

9.6. Per quanto concerne la protezione dei dati personali trattati nell'ambito delle attività di cooperazione che saranno oggetto di convenzioni attuative del presente Protocollo, le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che provvederanno a valutare, caso per caso, come articolare i rapporti in ambito protezione dei dati tenendo conto delle specifiche modalità di svolgimento delle attività di cui alle convenzioni attuative stesse. Nell'ipotesi in cui le Parti ravvisino una contitolarità, esse si impegnano fin da ora a convergono di regolare i propri rapporti mediante specifico accordo di contitolarità.

ART. 10 (Comunicazione e promozione delle attività)

10.1. Le Parti si impegnano a garantire reciproca visibilità sul materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario utilizzato per la comunicazione e la promozione delle attività congiunte, anche via web e social media, con la possibilità di riproduzione di contenuti sui rispettivi canali di comunicazione regolati secondo specifici accordi tra le Parti. Il raccordo sulle attività di comunicazione e promozione dovrà avvenire tra i rispettivi uffici di competenza.

10.2. Nella comunicazione verso l'esterno, le PARTI si impegnano a rispettare le linee guida condivise di Save the Children sulla comunicazione (Allegato n. 1 Linee Guida per Comunicazione e Fundraising). Le PARTI, nelle attività di comunicazione di PROGETTO dovranno rappresentare il ruolo ed il contributo fornito da ognuna di esse nello svolgimento del PROGETTO.

Art. 11 - Utilizzo del logo

11.1 Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare l'immagine e la riservatezza di ciascuna di esse. I rispettivi segni distintivi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative del presente atto, previo consenso scritto della Parte a cui il segno distintivo appartiene.

11.2 Fermo quanto precede, Lega Navale Italiana autorizza espressamente Save the Children ad inserire il proprio logo nei documenti di bilancio che saranno pubblicati sul proprio sito web istituzionale (www.savethechildren.it) al fine di valorizzare i partner istituzionali e scientifici di Save the Children, durante il periodo di vigenza del presente Protocollo.

11.3. Save the Children autorizza espressamente Lega Navale Italiana ad inserire il proprio logo tra i partner sul proprio sito web istituzionale (www.leganavale.it) e sui canali social media ufficiali della LNI, durante il periodo di vigenza del presente Protocollo, nei documenti di bilancio delle attività **2025**, nei documenti di bilancio e nel materiale promozionale del programma "**Mare di Legalità**", al fine di valorizzare la partnership in oggetto.

ART. 12 (Proprietà dei risultati della collaborazione e pubblicazioni)

12.1 I risultati e la documentazione derivanti dal presente Protocollo sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore. I risultati derivanti da

attività svolte in modo congiunto, di comune accordo, potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle Parti ed al presente Protocollo.

ART. 13 (Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 e Policies)

13.1 Save the Children nello svolgimento delle sue attività, interne ed esterne, si riferisce ai principi contenuti nel modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il "Modello") e nel codice etico e di comportamento (il "Codice Etico"), adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sue eventuali successive modifiche ed integrazioni, in cui sono enunciati i principi etici ai quali si conforma e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti coloro che - a qualsiasi titolo - collaborano con essa nel perseguimento dei suoi obiettivi.

13.2 Tale Codice Etico e Modello sono disponibili sul sito istituzionale della stessa (http://www.savethechildren.it/IT/Page/t01/view_html?idp=852) e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo anche se non materialmente allegati.

13.3 In relazione a quanto sopra, con la conclusione del presente accordo, LNI dichiara di conoscere la normativa di cui al D.Lgs. 231/2001 e di aver ricevuto e preso visione del Modello e del Codice Etico di Save the Children. LNI condivide i principi ivi enunciati e intende pertanto astenersi dall'assumere comportamenti ad essi contrari nello svolgimento delle obbligazioni assunte nei confronti di Save the Children con la sottoscrizione della presente convenzione. L'eventuale violazione di tali principi etici è considerata quale inadempimento e pertanto legittima Save the Children a risolvere il rapporto in essere con LNI ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c. c. mediante invio all'altra Parte di raccomandata A/R, fermo restando il risarcimento dei danni.

13.4 LNI dichiara di aver preso visione, di essere a conoscenza e di rispettare i principi contenuti nella "Policy sulla Tutela di Bambine, Bambini e Adolescenti e Codice di Condotta" (di seguito anche "Policy") e nella "Protection against sexual exploitation, abuse, harassment Policy" (di seguito anche "PSEAH Policy"), pubblicate sul sito istituzionale di Save the Children (<https://www.savethechildren.it/policies>) e costituenti parti integranti e sostanziali della presente scrittura, anche se non materialmente allegate. Sarà dunque sua cura assicurarsi che i documenti "Policy sulla Tutela di Bambini, Bambine e Adolescenti e Codice di Condotta" e "PSEAH" vengano visionati, conosciuti e rispettati da ogni collaboratore, esperto esterno, consulente, dipendente, volontario, ed in generale chiunque sia a qualunque titolo coinvolto nella realizzazione delle attività.

ART. 14 (Recesso)

14.1 Le Parti possono recedere dal presente Protocollo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), ai seguenti indirizzi:

- Per Save the Children: legal.savethechildren@postecert.it
- Per LNI: presidenza.nazionale@pec.leganavale.it

ART. 15 (Norme applicabili)

15.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente Protocollo, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16 (Risoluzione delle controversie e foro competente)

16.1 Il presente Protocollo è disciplinato e regolato dalle leggi dello Stato italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

ART. 17 (Modifiche)

17.1. Ogni modifica o integrazione al presente Protocollo non avrà validità e non potrà essere provata se non risulterà da atto sottoscritto da entrambe le parti.

Allegati:

Allegato 1: Linee guida per Comunicazione e Fundraising

LEGA NAVALE ITALIANA
Il Presidente Nazionale
Donato Marzano

SAVE THE CHILDREN ITALIA ETS
Il Procuratore Speciale
Daniele Timarco

_____ lì _____

_____ lì _____

Le parti dichiarano di aver preso esatta visione delle condizioni generali di accordo di cui sopra, con particolare attenzione alle condizioni di cui all'ART. 16 (Risoluzione delle controversie), sopra riportate, le cui clausole – oggetto di specifica trattativa – si intendono accettate a ogni conseguente effetto e in particolare ai sensi e agli effetti degli artt., 1341 e 1342 cod. civ. 21.

LEGA NAVALE ITALIANA
Il Presidente Nazionale
Donato Marzano

SAVE THE CHILDREN ITALIA ETS
Il Procuratore Speciale
Daniele Timarco

_____ lì _____

_____ lì _____

Allegato 1: Linee guida per Comunicazione e Fundraising

Raccolta Fondi

In fase di Pianificazione dell'intervento devono essere identificati e condivisi eventuali obiettivi di raccolta fondi da privati necessari a garantirne la sostenibilità. Devono inoltre essere identificate le principali attività di raccolta fondi indicandone le responsabilità delle PARTI.

A tal fine sarà necessario condividere preventivamente:

- gli standard delle PARTI per assicurare il rispetto dei Codici Etici;
- eventuali "due diligence" dei donatori (laddove previsti);
- le modalità di comunicazione e coinvolgimento di eventuali donatori (si veda Comunicazione).

Comunicazione

La Comunicazione¹, quando intesa verso interlocutori esterni al Progetto, deve essere valutata, innanzitutto, in base al suo obiettivo, poiché esso determina l'opportunità di avviare azioni specifiche e, in caso affermativo, la pianificazione delle stesse, in coordinamento con l'ufficio comunicazione nazionale, al fine di evitare sovrapposizioni e inefficienze. Questo richiede di chiarirsi in merito a: a) che cosa si vuole comunicare; b) perché lo si vuole comunicare; c) a chi si vuole comunicare; d) come, ossia, quale la strada più efficace perché il messaggio arrivi; e) quando lo si vuole fare.

Si inizia a rispondere a queste domande nella fase di Identificazione, perché è in questa fase che si definiscono le risorse (umane, finanziarie e temporali) necessarie alla realizzazione delle attività del progetto, comunicazione inclusa. Non si entra nel dettaglio delle singole azioni previste, ma si identificano gli elementi utili a individuare, con buona stima, le risorse necessarie (per esempio: si intende realizzare una campagna di informazione - della durata di un mese - destinata ad un target specifico, e si utilizzeranno competenze esterne, un'agenzia specializzata o un/una consulente).

Nella fase di Pianificazione, l'attività di Comunicazione si scompone e si dettaglia in sotto-attività; tale operazione richiede una stretta collaborazione tra *staff di progetto* e *staff di comunicazione*.

Data la diversa natura dei progetti di Save the Children è utile distinguere le finalità che sottendono alle attività di comunicazione in tre macro-categorie:

1. La finalità è diffondere, tra determinati soggetti, i prodotti realizzati da un progetto, o le soluzioni che si sono dimostrate particolarmente efficaci nell'affrontare un problema specifico o sono - oltre che efficaci - particolarmente innovative.

In fase di Pianificazione, lo *staff di comunicazione* e lo *staff di progetto*, dettagliano la strategia di comunicazione delineata nella fase di Identificazione; in particolare:

- a. nel caso di eventi rivolti al pubblico, si definisce la tipologia di evento in relazione agli obiettivi di comunicazione, alla tematica in questione e alle risorse disponibili (per esempio, una conferenza stampa, un workshop tematico, ecc.); si definiscono i tempi, le azioni necessarie all'organizzazione dell'evento (individuazione degli *speaker*, la predisposizione delle liste, la predisposizione inviti, ecc.) e la logistica;
- b. nel caso di un eventuale coinvolgimento dei Media, si identificano le modalità che meglio si adattano agli obiettivi, inclusi i materiali necessari per la creazione di un *toolkit* che supporti tale attività. La raccolta dei materiali (per esempio, alcune testimonianze) deve essere pianificata in questa fase e la raccolta dei materiali è responsabilità dello staff di progetto, inclusa la raccolta delle liberatorie, sotto la guida dello staff di comunicazione. Ogni testo o materiale diretto ai Media viene approvato dallo staff dell'Ufficio Stampa;
- c. si verifica la necessità di poter contare su esperti tematici da coinvolgere nel caso di

¹ In questo documento si fa riferimento alla comunicazione esterna, ossia diretta verso interlocutori esterni al progetto.

un'azione con i Media;

- d. se sono previste azioni di diffusione tramite web, si pianificano, in questa fase (con i referenti Digital), le modalità di realizzazione (per esempio, quali contenuti produrre e con quale frequenza - post e/o immagini, video, ecc.);
- e. se sono previste azioni di diffusione attraverso la realizzazione di materiali grafici da stampare, si pianificano in questa fase con i referenti della comunicazione (nello specifico, coloro che si occupano di realizzare Materiali e Pubblicazioni). Questo al fine di condividere le modalità di realizzazione grafica ma anche tipografica (allineamento grafico, utilizzo di format pre-esistenti, foto scaricabili dall'archivio o da caricare in archivio se sono raccolte dallo staff di progetto, tipologia di stampa da condividere con l'ufficio acquisti, ecc.) e si condividono i tempi delle diverse azioni previste;
- f. si definiscono i ruoli e le responsabilità dello staff di comunicazione e dello staff di progetto nella realizzazione delle azioni previste dal piano;
- g. si definiscono i tempi delle azioni, in base sia alle esigenze dello staff dei programmi che agli appuntamenti previsti dal calendario di Comunicazione, condiviso per l'anno in corso.

2. La finalità è sensibilizzare e/o informare, attraverso una campagna di comunicazione, un target specifico.

In fase di pianificazione, lo *staff di comunicazione* e lo *staff di progetto*, dettagliano la strategia di comunicazione individuata in fase di Identificazione; in particolare si pianificano:

- a. i tempi e le modalità, per la definizione degli obiettivi condivisi in anticipo con l'ufficio comunicazione nazionale, la finalizzazione del/dei messaggio/i che si intende comunicare e il target;
- b. i tempi e le modalità di ricerca e selezione dell'ente esterno/consulente a cui affidare la strategia di comunicazione (qualora necessario);
- c. il costo e la contrattazione economica per rientrare nel budget disponibile e concordare esattamente quale sarà l'output della campagna (per esempio: la consegna di un video di x secondi, oppure di un flyer 3 ante, o di un volantino fronte/retro, di un annuncio promozionale, di un comunicato radio, di un'affissione locale, ecc.);
- d. le modalità di supervisione della pianificazione e della realizzazione della campagna, anche in termini di una sua congruenza con gli obiettivi tematici;
- e. i tempi e le modalità per la promozione della campagna - i diversi canali di distribuzione, che verranno preventivamente concordati con lo staff di comunicazione per evitare sovrapposizioni con altri appuntamenti; nello stesso modo andranno definiti i tempi di lavoro e consegna dell'ente/agenzia/consulente esterno;
- f. si definiscono i ruoli e le responsabilità dello staff di comunicazione e dello staff di progetto nella realizzazione delle azioni previste dal piano.

3. La finalità è comunicare per "raccolgere fondi" per un progetto e/o un'attività specifica (per esempio: Povertà Educativa); oppure supportare un'attività di Advocacy (parte di una specifica strategia di Advocacy).

In dettaglio, la pianificazione include:

- a. i tempi per la definizione degli obiettivi, la finalizzazione del/dei messaggio/i che si intende comunicare e del target;
- b. i tempi e le modalità per la definizione della strategia di comunicazione più adatta;
- c. i tempi e le modalità per la ricerca e la selezione dell'ente esterno/consulente a cui affidare la strategia di comunicazione (quando previsto);
- d. si identificano i materiali necessari a supportare la comunicazione e i tempi di raccolta; si tratta di materiale utile a fornire evidenza:
 - i. di un problema (Advocacy): per esempio, di dati secondari - prevalentemente dati statistici o rilevati tramite ricerche - e /o dati primari - storie, interviste, testimonianze, ecc. -; la tipologia dei dati (e delle informazioni) necessari è importante sia finalizzata in questa fase, poiché reperire le informazioni, oltre a richiedere risorse, spesso impone attenzioni (etiche) particolari (per esempio quando si tratta di testimonianze di minori) e il coinvolgimento di attori terzi (i partner territoriali);
 - ii. di quello che si fa e della sua importanza (per la raccolta fondi); si tratta di materiale - immagini, video, interviste, testimonianze, ecc. - che deve essere raccolto dallo staff di progetto a livello locale (spesso attraverso il coinvolgimento di partner), dove il progetto si realizza;
- e. il ruolo dei media (se previsto) e la pianificazione di dettaglio del loro coinvolgimento, l'individuazione delle persone interne più adatte a dare testimonianza/informazione, ecc.
- f. la definizione delle modalità e degli strumenti di supervisione tematica e di monitoraggio dell'attività di comunicazione;
- g. i tempi e le modalità di promozione vanno concordate con l'ufficio Comunicazione prima ancora di partire con il progetto per evitare sovrapposizione con momenti di comunicazione nazionali, quali per esempio altre campagne di raccolta fondi, sensibilizzazione o lanci media dell'Organizzazione. I tempi concordati dovranno tenere conto anche dei tempi necessari per o svolgimento del lavoro di consegna dell'agenzia o dei consulenti esterni e allo stesso tempo avranno impatto su di essi, quindi andranno stabiliti sin dall'origine.

Un suggerimento utile per definire il contenuto del messaggio indipendentemente dalla finalità, è quello di partire dal lavoro concretamente realizzato, dall'impatto che abbiamo avuto su un/una singolo bambino/a, partendo proprio dalla sua voce, dalla sua esperienza, dal cambiamento che la sua vita ha avuto grazie al Progetto, per allargarsi poi, a tutti i/le bambini/e beneficiari di quel Progetto così da allargare lo sguardo su una dimensione più ampia dei cambiamenti apportati.

Di fondamentale importanza nella raccolta delle testimonianze sarà la raccolta delle liberatorie, che ci consentiranno di utilizzare le immagini dei beneficiari o di soggetti terzi (foto e video) e le loro testimonianze a supporto della comunicazione su tutti i canali (digital, ufficio stampa, *above and below the line*, ecc.). In assenza delle liberatorie firmate tali prodotti non potranno essere impiegati in alcun modo.

Qualora si intenda coinvolgere sul territorio personaggi noti o di rilevanza, è fondamentale procedere ad un controllo con l'ufficio comunicazione a livello centrale al fine di assicurarsi che

i profili prescelti siano in linea con la missione e le policy di Save the Children.

4. E' spesso necessario considerare la visibilità del donatore e dei partner di un progetto. Questo richiede di conoscere, fin dall'inizio, le regole per l'utilizzo dei loghi, di eventuali *disclaimer* e quando, dove e come posizionare queste informazioni nei prodotti del progetto. E' utile quindi individuare e coinvolgere fin dall'inizio i referenti per la comunicazione dei partner di progetto.

Le attività di Comunicazione, devono essere pianificate in stretta collaborazione tra lo *staff di progetto e di comunicazione*, il più possibile in dettaglio nella fase di Pianificazione in termini di azioni da realizzare, tempi e di responsabilità all'interno dei vincoli determinati dalle risorse definite nella fase precedente. E' in questa fase che si comprende se le risorse previste siano adeguate agli obiettivi di comunicazione e se è possibile e come - più complicato nel caso di donatori esterni rispetto a progetti che attingono a fondi interni - apportare gli eventuali aggiustamenti necessari.

I Partner (in particolare a livello territoriale) sono centrali nella strategia di implementazione degli interventi; come tali, possono e, di fatto, svolgono un ruolo centrale nelle azioni afferenti alla Comunicazione, per esempio, nella raccolta dei materiali (testimonianze, video, immagini, ecc.), nelle relazioni con i Media o con il territorio (istituzioni locali, società civile, ecc.); per questo motivo, *l'Unità partnership* deve essere coinvolta nella stesura di un piano di Comunicazione non solo al fine di supportare la condivisione (e costruzione) partecipata della strategia di comunicazione (azioni, tempi, risorse, ruoli e responsabilità) ma anche e soprattutto, per rilevare il supporto necessario (per esempio, formazione su come gestire la relazione con i media, come realizzare determinati materiali di comunicazione, ecc.) al partner per realizzare la parte di strategia di competenza.